



**PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
SEZIONE DI ALESSANDRIA
FERRUCCIO PARRI**

**Presso Tedesco Antonio Via Pavia 6
15122 Valmadonna AL
Tel. 366 2485824**

Email: prialessandria2016@gmail.com

Al 17/3/2021

Al Sindaco della
Città di Alessandria

Alla Direzione Nazionale PRI

Alla Direzione regionale PRI

Allo Assessore Barosini

Allo Assessore Ciccaglione

Al PD tramite Daniele Coloris

Agli Iscritti ed ai
Simpatizzanti della
sezione Ferruccio Parri

Al Direttore de
" Il Piccolo "

Oggetto:
Alegas ed Amag

Leggo sui giornali di oggi quanto era già prevedibile e di mia conoscenza: La crisi dell'Alegas ed in conseguenza dell'Amag e viceversa.

Era noto ai più che in assenza di un piano industriale questa struttura a partecipazione pubblica non poteva e non può avere un grande futuro, troppi i guasti del passato e troppe le incertezze nell'impostazione di una visione a lunga scadenza delle attività del gruppo, tale cosa unita ad una non accorta ed intelligente influenza politica ha causato, causa e causerà situazioni gestionali difficili da mantenere nel tempo. Intendo ricordare a tutti che in questa fase storica dove le applicazioni delle energetiche alternative, dove la riduzione dei consumi energetici, unitamente ad un piano trasporti manchevole di prospettive serie e programmatiche, unitamente ad una situazione non paritetica con la gestione del teleriscaldamento, assieme ad una gestione della raccolta dei rifiuti non sufficientemente attenta alla differenziata e non sufficientemente attenta ad uno smaltimento energetico degli stessi, oltre ad una situazione idrica e trattamento degli scarichi molto dispersiva e dispendiosa, ha provocato e sta provocando una situazione finanziaria per ora controllabile, ma certamente impossibile da gestire se le cose proseguiranno con lo stesso criterio, troppi i dirigenti, troppi gli impiegati, pochi gli addetti operativi, pochissima predisposizione all'ammodernamento telematico ed informatico, il tutto unito ai condizionamenti politici, ai favoritismi di questa o di quell'altra parte politica, non fa altro che peggiorare il conto economico.

Ed allora occorre una vera svolta soprattutto manageriale dove i politici debbono stare ben lontani, occorre prima di tutto prendere coscienza e conoscenza dell'enorme potenziale tecnico e professionale del gruppo, puntare sulla gestione energetica alternativa e rinnovabile, e non ci scorderemo mai di sostenere che il recupero delle fonti energetiche

rinnovabili da lavorazioni agricole, da potature, da rifiuti urbani, da sistemi di produzione intelligente di biogas, la gestione degli impianti pubblici del centro o periferici, la produzione di energia elettrica con fonti alternative quali il solare fotovoltaico, il solare termico, la geotermia, l'eolico, l'incentivazione intelligente di queste tecnologie anche negli edifici privati (e qui può venire d'aiuto la legge della detrazione del 110%), e poi c'è tutto un mondo troppo spesso lasciato alla mercè di una infinità di speculatori, un mondo legato proprio alla cessione del credito alle imprese, perchè non sfruttare di queste nuove possibilità operative?, perchè non dare prova di grande apertura per un ambiente libero da inquinamento da CO2, CO, Nox?.

Un gruppo come Amag/Alegas, che in passato era fortemente condizionato dai rapporti con un importante operatore termico cittadino, ed ora condizionato dalla collaborazione con una struttura albese (senza nulla togliere a questa struttura), merita tutt'altro, merita un grande piano per il futuro, Alessandria e tutto il comprensorio alessandrino hanno bisogno di questo gruppo, ma le leggi del mercato sono tali da dare risposte pronte ed alla altezza dei tempi. Quindi sosteniamo la necessità di una diversa impostazione gestionale rivolta certamente allo sfruttamento delle energie rinnovabili (rifiuti urbani, scarti agricoli, scarti da lavorazioni legnose, scarti da potature, biogas e quanto altro) unitamente allo sfruttamento delle energie alternative (solari, fotovoltaiche, eoliche, geotermiche).

Poi c'è tutto un discorso da fare per i trasporti che deve essere legato ed impostato in base ad un piano viabile pubblico, c'è tutto un discorso sulla distribuzione e sul trattamento delle acque reflue e di quelle primarie, ma soprattutto occorre che la politica, i politici, debbano stare ben lontani dalla gestione di questi gruppi aventi o che possono avere una grande funzione di sviluppo di tutto il territorio, ma questa è un'altra storia servono grandi idee, grandi conoscenze, grandi competenze, grandi capacità, e purtroppo l'attualità politica non permette tutto ciò perchè si è sempre alla ricerca del consenso elettorale non del risultato, e troppo spesso, purtroppo, il raggiungimento del consenso elettorale non comporta necessariamente risultati di grande importanza, perchè per ottenere risultati occorre fare anche delle scelte difficili a volte o spesso non capite.

Ma qui entriamo in un altro campo che non vogliamo affrontare perchè sarebbe troppo di parte.

La segreteria della
Sezione Ferruccio Parri – di Alessandria -
Partito Repubblicano Italiano
Antonio Tedesco